

LA ZONA DI S. BENEDETTO DEL TRONTO, CHE DURANTE L'ESTATE VIVE UN'ECCELLENTISSIMO PERIODO DI INTENSA ATTIVITA' TURISTICA, RICHIAMA ESIGENZE DI ORDINE PUBBLICO PARTICOLARI. - CI SIAMO RIVOLTI AI RESPONSABILI DI TUTTE LE FORZE DELL'ORDINE DEL POSTO PER AVERE UN CONSUNTIVO SULLE MISURE DI SICUREZZA E PREVENZIONE DA ESSE ADOTTATE.

LE FORZE DELL'ORDINE A S. BENEDETTO: PREVENZIONE E REPRESSIONE

Settembre è il mese della ripresa delle attività tradizionalmente lavorative, mentre per il turismo è il momento dei consuntivi, delle riflessioni sull'andamento stagionale, dello studio di tutto ciò che è stato considerato negativo e per cui occorrerà porvi rimedio per l'anno successivo.

Come già è stato reso noto dagli addetti ai lavori mediante gli organi d'informazione, quest'anno, a S. Benedetto del Tronto si è dovuto registrare, purtroppo, un sensibile flessione in quanto a presenze sia di turisti stranieri che nazionali. Oltre al dato ufficiale di per se significativo, per chi ha avuto modo di osservare le offerte di alloggi rimasti liberi anche in prima fila sul lungo mare, il calo delle presenze è più sensibile.

Ma questa è materia che coinvolge problematiche certamente non riferibili a situazioni ambientali e locali, ma va inserita in un fenomeno generale di recessione economica di cui forse questa estate si è cominciata ad avvertire in maniera più corposa la triste realtà.

Per quanto riguarda invece il problema della sicurezza e dell'ordine pubblico i risultati sono stati molto lusinghieri valutando il problema sia per la incisività negli interventi delle forze dell'ordine che hanno stroncato sul nascere fenomeni di devianza di gruppo come il concentrarsi in alcuni posti di tossicomani dediti al-

l'uso di sostanze allucinogene e stupefacenti, sia nell'assistenza in genere al turista il quale si è sentito garantito e protetto in quelle situazioni di conflittualità che insorgono purtroppo qualche volta con gli esercenti, mentre il maggiore impegno della capitaneria di porto sul fronte di tutto ciò che attiene alle attività esercitate sul demanio marittimo ha garantito sicurezza e tranquillità ai bagnanti.

Risultati positivi conseguiti certamente per l'operoso impegno della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Capitaneria di Porto, della Guardia di Finanza e dei Vigili Urbani che hanno dato esecuzione alla lettera, allo spirito dell'ordinanza del Questore di Ascoli Piceno che al fine di conseguire il massimo risultato sulla lotta contro la delinquenza comune e offrire alla città ed ai turisti massima assistenza, chiaramente nei limiti della competenza di ciascuno ufficio, dispose che si costituisse presso il Commissariato di Polizia un Centro di coordinamento per i servizi di vigilanza diretto dal Vice questore dott. Mauro Crocetta, dai primi di luglio.

L'iniziativa che conferma la tendenza ad evitare forme di dispersione delle capacità operative e superamento di conflittualità negli interventi, è stata gratificata dai risultati che possono sintetizzarsi in una notevole flessione dei delitti contro il patrimonio, il quasi azzeramen-

to del dato riferito ai delitti contro la persona e forme di criminalità gravi come la rapina, ecc.

La costante vigilanza da parte della Capitaneria di porto nella zona demaniale integrata dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri hanno consentito il contenimento del fenomeno sia della non osservanza delle tariffe da parte dei concessionari, che la presenza di venditori ambulanti che sono di gran lunga diminuiti rispetto alle aree vicine e comunque rispetto agli anni passati. Impegno infine notevole da parte dei vigili urbani che hanno saputo controllare anche nei momenti di maggiore tensione, il traffico, mentre altrettanto, per scarsità di organico non hanno potuto fare nel controllare tutte le attività soggette a licenza comunale.

Tutto bene dunque?

Certamente anche per le forze dell'ordine è ora di riflessione, di annotazione di ciò che non ha funzionato così come ci si aspettava, ma entro un ambito di assoluta soddisfazione per i risultati conseguiti.

Risultati raggiunti per il senso di responsabilità ed attaccamento al dovere degli operanti, ma che da sole non bastano a colmare una situazione deficitaria di organico.

S. Benedetto del Tronto è una città dinamica, di notevoli consistenza demografica specie nei mesi estivi, mesi in cui la popolazione sale al primo posto nella provincia. Questo semplice dato, eloquente di per se, dovrebbe suggerire un aumento di organico a tutte le forze, compresi i vigili urbani che, malgrado il loro impegno, alcune volte non sono riusciti a fronteggiare situazioni di emergenza.

La riviera delle palme ha necessità di accreditarsi presso il turista perchè non ancora sufficienti le attrezzature per lo svago, certamente è nota però per poter trascorrere una vacanza tranquilla, potendo girare per le strade della città in qualsiasi ora del giorno o della notte, senza incorrere in sgradevoli incontri con teppisti, personaggi loschi che in molte città d'Italia purtroppo hanno imposto l'orario del coprifuoco. (Mike)

Un posto fisso delle forze dell'ordine della zona nord di S. Benedetto

